Lunedì 24 Aprile 1911

IL PAESE

• GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 96.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia od Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

CRONACA DEL FRIULI

Da Ampezzo

Il Governo e la Provincia per la mostra bovina

Per la mostra bovina del venturo maggio, pervengono sussidi dal Governo, dalla Provincia, dai Comuni interessati alla mostra e da privati appassionati e *amanti dell'agricoltura* e della zootecnica. Il lavoro di preparazione della mostra è già cominciato.

Il Comitato lavora assiduamente per assicurare un esito sotto ogni rapporto *felice all'opera sua.*

Da Sacile

L'arresto di un ricercato

Giorni fa il brigadiere dei carabinieri *sig.* Moretto arrestò a Stevenà di Caneva, certo Giovanni Masutti d'anni 25 dovendo egli rispondere di vari furti consumati a Bruesaco presso Torino, ove fu per qualche tempo a lavorare.

Deve inoltre rispondere dell'importo di L. 40 dovute all'albergo alla ferrovia.

La tassa plateatico

Col 1.o maggio l'appalto della tassa plateatico e misure, fin qui condotta in economia dal Comune, sarà esercitata dal sig. Andrea Rossetti.

Da Pasian Schiavonesco

Adunanza di esercenti

Lunedì 24 corr. alle ore 13 in una sala del Municipio *gentilmente* concessa, gli esercenti locali terranno una assemblea generale per trattare fra gli altri, i seguenti oggetti.

Liquidazione spese che presenterà il *Presidente.*

Aumento di prezzo sulla vendita birra e gasose.

Deliberare se sia il caso o meno di sciogliere l'impegno per la vendita acquavite e *liquori.*

Al Consiglio Comunale

L'altro giorno il nostro consiglio comunale tenne l'annunciata seduta. Vi parteciparono 15 consiglieri.

Dopo un vivace incidente sollevato dal cons. *Cromaz,* sulla mancata partecipazione ai consiglieri dell'annullamento della deliberazione consigliare 28 novembre 1910 relativa alla sua decadenza, il consiglio ha proceduto alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Dimissioni Fabris

Il sig. Domenico Fabris, assessore del nostro Comune ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di consigliere.

Da Gemona

Movimentata adunanza alla Pro Gemona

L'altra sera il Consiglio della Società «Pro Gemona» tenne una seduta, un po' movimentata per la trattazione di tre oggetti. Fu comunicato il resoconto della gestione del cinematografo che segna un piccolo utile.

In sostituzione del rinunciatario direttore Nicolò Nich fu nominato il conte Balfardo Groplero. Fu stabilito in ultimo di tenere il prossimo settembre vari festeggiamenti.

Per la nomina della comm. consorziale delle imposte.

Quali rappresentanti consorziali per la nomina della commissione mand. delle imposte *dirette* vennero nominati per il nostro comune i sigg. Baldissera geom. *Giacomo,* De *Carli Ugo,* Bisetti Edoardo, Celotti dott. Liberale, Seppi G. B., Fantoni dott. Luciano, Pittini Giuseppe, Stefanutti Tomaso e Pozzoli ing. G. B.

L'afta scompare

Gli *animali colpiti dall'afta* in questo comune mercè le severe disposizioni impartite dalle autorità completamente si riebbero. Nuovi casi da vario tempo non si riscontrarono per cui al *giorno* d'oggi si *può* dire domata l'infezione.

La Laurencigh in libertà provvisoria

In base ad un ordinanza in data di ieri della camera di consiglio del Tribunale di Udine questa mattina veniva posta in libertà provvisoria quella Lucia Laurencigh di Attimis imputata di un furto di 1215 lire in danno del suo coabitatore Antonio Videni di Montanars.

Da S. Giorgio della Richin.

Furto di una bicicletta

Giorni fa certo Costantini Domenico, lasciava momentaneamente incustodita nell'atrio dell'Albergo principale la sua bicicletta. Quando si *recò* a *riprenderla* non la trovò più.

Quale *sospetto autore del furto* è indiziato certo Termini Primo, merciaio ambulante, il quale fu visto girare vizIosamente in quei pressi ed ora è irreperibile.

La benemerita a cui il *furto* venne denunziato, indaga attivamente.

Da San Daniele

Consiglio comunale

Al nostro consiglio comunale il Bilancio preventivo in II.a lettura fu approvato senza discussione.

Si approvò anche l'asta per la falciatura dell'erba e la domanda per cessione d'una stanza già adibita ad uso scuola.

Riguardo al macchinista dell'acquedotto per aumento di salario fu votata la sospensiva per informarsi presso la società elettrica.

Circa la domanda degli insegnanti per la concessione di un compenso si diedero L. 50 ciascuno ai maestri Zoratto e Corradini per soprannumero di scolari, e L. 100 ciascuno alle due maestre di Villanova per tre mesi di lavoro fuori orario.

Conferenza

Ieri alle ore 8 30 in teatro ebbe luogo la conferenza con proiezioni del sig. Riccardo Della Torre: la Madonna nell'arte del Botticelli.

Discreto pubblico assisto alla detta conferenza che in ultimo fu calorosamente applaudito.

Da Cividale

Un incendio a Prestendo

22 — Ieri nel *pomeriggio* verso le ore 15 in Prestendo si sviluppava un incendio nella casa del *nominato Gulian* Gio. Batta. Benchè quei popolani fossero accorsi per domare la forza distruggitrice quasi *ogni* cosa andò distrutta *non essendosi* potuto salvare che poche masserizie.

Il danno si calcola sulle L. 3000. circa, però assicurate.

La causa dell'incendio si ritiene dovuta alla sventatezza con la quale dei *dei fanciuli* ebbero a *giuocare* con dei fiammiferi.

Echi di una disgrazia

La bambina Iacuzzi Clementina d'anni 6 da Prestento che il 17 corrente cadde in una pentola di acqua bollente riportando delle forti scottature, non è morta, ma versa in condizion gravi.

Il *medico* che *oggi* la ebbe a visitare, non potè certamente alla famiglia dare delle buone speranze.

Da S. Vito al Tagliamento

Una replica dei filodrammati

A richiesta generale domenica verrà replicata la recita *di* lunedì scorso data dai soci dilettanti del Circolo Pro Cultura:

«Il peggiore passo è quello dell'uscio» di Ferdinado Martini e «Barufe in famegia» di *Gallina.*

Da Forgaria

Fanciullo ferito da uno scoppio di dinamite.

20 — Giorni fa un fanciullo dodicenne di qui giocando con una cartuccia *di dinamite ne* produceva *lo scoppio.*

Si ebbe asportata la prima falange di 4 dita della mano sinistra e subì completamente la perdita dell'occhio destro.

Il circuito automobilistico agrario del Friuli

I convegni per cui di questi giorni tra *noi* si sono svolti tanti altri dibattiti fra gli uomini notoriamente più studiosi delle condizioni agricole del nostro paese, si chiusero ieri con un giro agrario automobilistico a traverso la zona piana e collinosa del Friuli.

I nostri ospiti, tutti amatori entusiasti dell'agricoltura, tutti convinti delle grandi forze economiche e morali che da una larga razionale rifioritura agraria del paese si possono trarre ed uniti nell'attiva *divulgazione* dei principi per mezzo dei quali rassodare scientificamente la coscienza agraria *nel paese,* dovettero nel giro di ieri, constatare che, questa coscienza agraria, *disciplinata ed intelligente, esiste* in Priuli, lavora, produce, si perfeziona e si divulga meravigliosamente, così da darci il diritto — come ieri stesso disse un egregio congressista — di *tenere la testa del cammino agricolo* taliano.

In grazia della sapiente organizzazione del massimo nostro Sodalizio agrario, delle belle tradizioni trasmessoci da *uomini* come Luigi Gabriele Pecile e G. B. Romano, e con entusiasmo continuate da un'eletta schiera di professionisti e di proprietari che all'agricoltura danno attività ed ingegno, *hanno constatato ieri, i* nostri ospiti, e proclamato che il Friuli è la prima terra d'*Italia* ove *l'agricoltura* tenga veramente il posto che, tra i vari rami del lavoro, meriti di occupare. Perciò la giornata di ieri è stata festa dell'Associazione Agraria *Friulana,* dei numerevoli *modesti* cooperatori e divulgatori della scienza agraria, sparsi per il Friuli, nonchè di tutto l'intelligente esercito organizzato dei nostri forti lavoratori delle campagne.

La gita organizzata dall'associazione Agraria Friulana, non solo ci ha rivelati agli studiosi di questioni agricole che sono stati nostri ospiti, ma anche ci ha dato modo di meglio conoscere *noi stessi.*

LA PARTENZA

I gitanti

La partenza per *il giro agrario* è seguita ieri mattina alle ore 8 1\|2 dalla sede dell'Agraria in Via Poscolle.

Sedici automobili, pochi minuti prima della partenza, allineati lungo la *via Zanon attendevano i gitanti,* che giungevano alla spicciolata.

Eccone l'elenco:

On. Bignami rappresentante il Comitato agrario parlamentare - on. comm. Gualerzi, presidente della Scuola di Zootecnica e Caseificio Reggio Emilia, ing. Robbiani, Vicepresidente *dell'Unione Nazionale delle latterie* - comm. Fioruzzi, presidente della *Cattedra Ambulante di Piacenza - prof.* cav. F. Zago, direttore della Cattedra Ambulante di Piacenza - E. Cantù di Piacenza - prof. Gorini della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano - Berardi N., di Ortona a Mare - Bergamini Giovanni di Carpi (Modena) - Sacchi Tullo, Mantova - Giuffredi Artifore di Parma - prof. Ferrari, direttore Consorzio Agrario di Firenze, prof. Fascetti, della R. Scuola di Caseificio da Reggio Emilia - prof. Pesenti, direttore Unione agricola Bergamo - dott. Lanzi, segretario Società Agraria di Lombardia - *Bernoni* di Susegana - dott. Vassallo, dell'Umanitaria di Milano - dott. Bassi, presidente *Unione Italiana* delle Cooperative Milano, direttore Latterie Tre Caseli, Parma - direttore Caseificio S. Secondo, *Parma* - Caseli, presidente Federazione latterie Reggiane - *Secchi di San Paolo del Brasile* - prof. Iosa, di Campobasso - Coli presidente latteria sociale di Buggero Emilia, - dott. Cerlini, direttore della Unione Nazionale delle Latterie - Signora Carlini - D.r Mario Casalini, direttore del Comitato della Mutualità - Bertoli Luigi, direttore Latteria Sociale di Piadena (Cremona) - dott. Finato Milano - Trevisan Gerolamo, rappresentante delle latterie Valdagnosi (Vicenza) - dottor Gaspardis, rappresentante Ufficio Agrario Provinciale di Gorizia - Contini Ulderico direttore Latteria Sociale di Vazzola (*Treviso*) - dottor Osvaldo protti, Longarone - A. Capitani, direttore Latterie Baronee Bianchi, Mogliano - dottor Vivarelli, R. Scuola Viticoltura di Conegliano - cav. Rubini - co. E. de Brandis - co. G. di Caporiacco - G. Micoli Toscano - prof. Berthod - prof. Tosi - cav. Cocanni - dott. V. Pergola - dott. A. Gaidoni - Agr. Villoresi - dott. Panizzi - nob. G. Orgnani Martina - Signorina *Bernoni* - signor Cotterli - signori frat. Zuccheri e sig. G. B. Sinigalli.

Le automobili messe a disposizione dei gitanti sono le seguenti:

Margreth - Morelli De Rossi - Urbanis - *De Brandis - Brunich - Agricola - Caporiacco* - Orgnani - Asquini - Moro - Oster Capsoni - D. Pecile - A. Pecile - Zuccheri.

La partenza avviene in pochi minuti. Noi siamo dei primi, ed abbiamo a disposizione la leggera *Lancia* del signor Morelli de Rossi che divora lo spazio, provocando alcuna volte le proteste di chi è destinato a precederci per battere strada.

A Pozzuolo

Facciamo la prima tappa a Pozzuolo ove visitiamo la Latteria turnaria, una *della 260 latterie turnarie disseminate nel Friuli.* Visitiamo poi la Scuola di Agricoltura ove ci viene offerto un vermouth.

Siamo ricevuti dal direttore prof. Rossi, dal *prof.* Sardo e dal *dott.* Dall'Ava.

Il professore Rossi pronuncia gentili parole all'indirizzo degli ospiti e spiega il funzionamento della Scuola e *offre* delle *fotografie* delle medesima. Gli rispondono il cav. Rubini, l'on Bignami e il dott. Bassi quindi visitiamo una piccola mostra zootecnica improvvisata col mezzo di un segnale traverso le campagne che chiama a radunata i contadini con i loro magnifici bovini.

Visitiamo quindi la grande stalla del signor Gorubolo, un modello di ordine e di pulizia, e partiamo alla volta di Mortegliano.

A Mortegliano

Qui siamo ricevuti con cordiale ospitalità del signor Brunic del quale visitiamo la *grandiosa filanda,* le stalle e la marcita. Anche qui viene improvvisata una imponente esposizione di bovini della quale gli intenditori fanno gli elogi. Inoltre abbiamo modo di dare *uno sguardo ai registri* della mutua del bestiame in vita dal 1887, dal qual anno fino ad oggi ha pagato per infortuni la bella somma di lire 26.592. Il presidente della mutua sig. Francesco *Vesca* gentilmente fornisce spiegazioni ai congressisti.

A Flumignano

La Latteria Perusini-Mangilli

Proseguimo. Con una magnifica volata, della nostra Lancia, in pochi minuti divoriamo il breve tratto tra Morteliano e Flumignano ed entriamo primi nel parco della Villa Mangilli. Subito dopo, rapidamente giungono una dietro l'altra tutte le automobili del circuito.

Fanno gli onori il marchese dottor *Mangi li ed il dott. Giacomo Perusini* il quale dopo le presentazioni ed i convenevoli pronuncia le seguenti parole:

A nome del marchese Massimo e della marchesa *Elsa Mangilli sono* lieto e onorato di porgere ai congressisti del congresso nazionale delle latterie il benvenuto in questa cosa.

Prima di procedere alla vesita della *stalla e dei locali delle latterie io credo* conveniente dire due parole sugli scopi che noi ci prefiggiamo e sui metodi da noi seguiti. Infatti la nostra Latteria come a loro è noto non mira alla produzione dei derivati del latte, formaggio, burro ecc. ma alla vendita in natura di *latte sano, raccolto* igienicamente, e proveniente da animali sani e sopratutto immuni da tubercolosi.

Il latte, questo alimento principe, in*dispensabile ai bambini e alle persone* deboli, se non è convenientemente controllato può diventare, come a loro è noto, uno fra gli alimenti più pericolosi all'umanità per la trasmissione di gravi malattie (quali la difterite, la *scarlattina, il colera,* il *tifo e sopratutto* la tubercolosi).

D'altro canto di giorno in giorno gli allattamenti artificiali aumentano specie nelle città e nei centri operai sia per la impossibilità di molte madri di al*lattare, sia per la difficoltà* sempre maggiore di trovare balie.

Da qui la necessità di provvedere le città di latte sano e disciplinare rigorosamente il commercio del latte, specialmente quello destinato all'infanzia poichè, secondo *l'opinione* di Behering, la origine della tubercolosi negli adulti va ricercata il più delle volte in una infezione contratta nell'infanzia col latte di vacca.

Ed *invero in Germania, Danimarca,* Svezia, Norvegia e Svizzera esistono latterie modello destinate alla produzione di latte asettico mentre in questi stati come pure nella lontana Au*stralia, così progredita del resto in fatto* di legislazioni sociali, severe disposizioni di legge regolano il commercio e la produzione del latte, specialmente poi se destinato agli allattamenti.

Da noi, purtroppo, poco, troppo poco si è fatto in questo campo. A Milano ora, per opera del Comune, che spende a questo scopo la bella somma di L. 250,000 e per merito grandissimo del prof. Menozzi, si sta creando col concorso dei signori Vittadeni una latteria di città destinata a produrre latte asettico adatto agli allattamenti artificiali, ma fino a tanto che quell'istituzione non verrà inaugurata, eccezione fatta per la mia latteria di Plasis *fondata* fin dal 1900, e che ora ha cambiato sede e si è fusa con quella del marchese Mangilli di Flumignano, nulla di simile esiste in Italia, almeno a *mia conoscenza.*

Fino a poco tempo fa i medici preferivano per gli allattamenti il latte sterilizzato o posteurizzato, o almeno bollito mentre oggi da per tutto dove *è possibile* avere *buon* latte sano, caldo, raccolto e conservato convenientemente, danno a questo la preferenza

Infatti la sterilizzazione, la pasteurizzazione, la bollitura non possono rendere sano un latte comunque infetto e mentre distruggono i fermenti buoni che facilitano la digestione non *riescono a eliminare le tossine,* cambiano svantaggiosamente la composizione del latte, modificando le sostanze albuminoidi e rendono inassimilabili o quasi, *molti costituenti importantissimi* quali il fosfato di calce, necessario alla formazione delle ossa e diminuiscono del 30 0\|0 la lecitina.

Dalle esperienze poi di Behering e di *altri risulta che il latte sterilizzato* favorisce la rachitide e lo scorbuto infantile (malattie Barlow.)

Chessie in seguito alle sue ricerche batteriologiche ha trovato:

Nel latte di Oharn (*munto fuori dalla* stretta asettimicamente e proveniente da vacche sane) N. 1600 bacteri.

Nel latte pasteurizzato del *comm.* N. 280,000.

Nel latte qualificato per sterilizzato N. 370,000; dopo di ciò ha concluso che: il *latte per bambini lattanti* deve essere sterile *ab ovo* e tale deve rimanere. Tutti i processi chimici e fisici per migliorare il latte devono essere attenciouati perchè condizione indispensabile per un buon latte è quella *di* aver conservato la composizione originaria chimica e biologica.»

Noi quindi ci siamo sforzati e ci sforziamo di produrre un latte che soddisfi ai *requisiti* sopra esposti e a dir vero dai brillanti risultati che si ebbero *nella nostra città* in questi ultimi cinque anni nei numerosissimi allattamenti artificiali fatti esclusivamente con latte crudo, intero, della nostra latteria si dovrebbe concludere che lo *scopo fu raggiunto.* Infatti i medici della città concordi, ciò che non è poco, ci hanno dichiarato la loro piena soddisfazione e i risultati ottenuti dal prof. Guido Berghinz al Comitato Protettore dell'Infanzia *sono* dei più lusinghieri.

Premesse queste considerazioni di indole generale ecco alcune notizie sull'ordinamento della latteria.

Le vacche sono di due razze: la svitto e la olandese, tranne pochissime friulane simmenthal trovandosi soltanto eccezionalmente fra queste ultime le buone lattaie.

Tutte le vacche sono controllate alla tubercolina prima di venir ammesse nella stalla e tale prova si ripete due volte all'anno. Gli animali sono sotto la diretta sorveglianza sanitaria del D.r Vedovato.

La mungitura si fa due volte al giorno e tre *volte* per le lattaie eccezionali o nel periodo che segue il *parto.*

La mungitura del latte per bambini vien fatta fuori dalla stalla in locale *speciale* con quelle norme che loro ora vedranno. Appena munto il latte; si raffredda e si imbottiglia.

La latteria vende due qualità di latte latte per bambini che si consegna soltanto in bottiglie da 1\|4 in *modo* che ogni poppata il bambino abbia latte da una bottiglia fresca, e latte per adulti che si vende in bottiglie da 1\|2 e da litro.

Le vacche per i *bambini sono scelte* fra quelle che sono nel miglior periodo di lattazione e vengono escluse quelle in colore o che per qualunque ragione *non* si trovano in condizioni normali.

Fra poco anzi sarà pronta una nuova stalla destinata a ricevere le vacche che daranno *il latte* per bambini.

Così seguendo il consiglio di Schlossmann che attribuisce alla alimentazione esclusivamente *rocca* delle vacche la comparsa della malattia di Barloro nei bambini, somministreremo in *tutte* le stagioni una leggera razione di verde.

Ma anche nella scelta del personale conviene usare la massima prudenza dovendo questo *essere assolutamente* sano per non correre il rischio che manipolando il latte abbia a trasmettere malattie.

Il personale è *tutto fisso* e perchè non abbia a *nascondere di essere* ammalato viene pagato anche in corso di malattia.

La perfezione non è delle cose umane, nè noi abbiamo la pretesa di aver fatto opera *perfetta,* ma ci *siamo sforzati* di giovare alla nostra città e specialmente alle classi meno abbienti.

Il poco che abbiamo fatto ci sarà sprone a perfezionare sempre più questa *impresa* non facile che tanto ci sta a cuore.

A *loro* ora giudicare il nostro operato.

Il dott. Perusini è vivamente applaudito.

La visita

I congressisti si dividono in due squadre cui *fanno* da *guida* nella visita dello stabilimento, il march. Mangilli ed il dott. Perusini.

Siamo condotti da prima traverso il parco della villa ove il marchese Mangilli, un appassionato impenitente dell'*allevamento pollami,* ci mostra la magnifica e compiuta varietà dei suoi polli allevati razionalmente e formanti nell'insieme uno dei più grandi e pregiati allevamenti d'Italia.

Dopo visitiamo nello stabilimento la *fabbrica di ghiaccio che integra* la lavorazione del latte; le corsie delle belle stalle, occupate da magnifici buoi; la sala della pulitura e della sterilizzazione dei recipienti, il gabi*netto di analisi ed il riparto destinato* alla refrigerazione e l'imbottigliamento del latte. Dapertutto una grande pulizia, un grande ordine ed i segni di una modernità di concetti industriali da *meravigliare.*

La colazione

Dopo la visita segue la colazione per la quale si è imbandita la tavola nel parco all'ombra di grandi alberi. E' una colazione signorilmente servita cui partecipa anche la *gentile marchesa* Mangilli.

Il primo brindisi è del cav. Rubini. Seguono l'on. Bignani, Zoratti, il parroco, l'ing, Robbiani, Gualerzi, Cocanni *Mangilli e Perusini.* La *mensa* è tolta rapidamente perchè siamo in ritardo. Si sale in *automobile e si riparte* ottimamente impressionati della cordiale e signorile ospitalità dei signori Perusini e Mangilli.

A Fagagna

Faccimo una rapida visita alle stalle del signor Moro a *Codroipo; alle Latterie* Mutue di Goricizza e Sedegliano, quindi ci avviamo alla volta di Fagagna ove siamo accolti alla squisita gentilezza della bar. Pecile Peteani, della contessa Asquini Quindillini, del cav. Attilio Pecile e del conte Asquini.

Questi offrono ai congressisti un abbondante rinfresco durante il quale il conte Di Caporiacco ricorda gli uomini che, come Gabriele Luigi Pecile, furono i precursori dell'odierna fioritura agricola del Friuli.

Il dott. Pergola ricorda il dott. Romano, quindi pronunciano brevi parole l'avv. *Bignami* il cav. Rubini l'ing. Robbiani il prof. Fascetti il cav. Pecile, *il signor Prandini.* Visitiamo la Latteria Mutua, il Legato Pecile la stalla Asquini e ripartiamo alla volta di Udine facendo una breve sosta alla Latteria di Tavagnacco ove siamo ricevuti dal senatore Di *Prampero.*

Le 17 automobili che parteciparono al circuito entrarono in città da Porta *Gemona* circa alle 18.45

La bella gita ha lasciato in tutti ottima impressione ed un pensiero di riconoscenza verso gli organizzatori.

L'atroce delitto di Visinale

Gli assassini scoperti ed arrestati

La notizia del delitto di Visinale presso San Giovanni di Manzano ha destato dovunque viva impressione.

Ieri mattina, col treno delle 8 arrivarono colà il sostituto procuratore del re di Udine avv. Tonini, il Giudice istruttore dott. Pampanini col suo cancelliere Faleschini.

Visinale, un tranquillo paesello poco lontano dal confine e *dalla stazione* di S. Giovanni di Manzano, sorge in una plaga che è tra le più belle del nostro Friuli.

Lontano una ventina di minuti dal *paese, in località detta Godia,* sopra un colle è la casa del Pietro Filip l'ucciso.

In quella casa di proprietà dei Venica, abitano due famiglie: l'una composta da *Venica* Luigia d'anni 29, maritata all'ucciso Filip, e dei loro figliuoli, l'altra da Venica *Giuseppe* d'anni 40, fratello della prima sposato con certa Luigia Costancic. Con costoro abitava anche la vecchia sopradetta ed un certo Bosco Giuseppe fu Pietro, d'anni 39, una specie di servo della famiglia.

Il Pietro Filip, sposandosi, era andato a coabitare con la moglie, ma fin dai primi tempi, causa la sua cattiva condotta *si disgustò con* lei e con il resto della famiglia.

Ed andando di male in peggio divenne ladro e si fece arrestare e condannare sei volte quasi sempre per *furto di biciclette.*

Dati questi precedenti, e le frequenti assenze che il Filip faceva da casa, la moglie pare abbia cercato un conforto *nell'amore* del suo Bosco.

Il maresciallo dei carabinieri Manganelli appena scoperto il delitto pensò che la chiave del mistero doveva trovarsi alla casa del Filip.

Vi si recò. Erano le tre di notte Dalla cucina dell'uciso, usciva un sottil filo di luce.

Il maresciallo carponi, si *trascinò* fino sulla soglia della cucina ed appoggiò l'orecchio ad una fessura.

Quattro voci confabulavano concitatamene:

Si discuteva sul modo migliore per far sparire le traccie dell'omicidio.

Al maresciallo null'altro occorreva e fece circondare la casa dai suoi militi in modo che nessuno dei suoi abitanti potesse sfuggirgli.

Le prime luci del giorno gli permisero di vedere sull'aia uno di quei carri che i contadini adoperano per il trasporto del letame. Lo esaminò attentamente e riscontrò che sull'asse di una ruota ed in altre parti presentava delle traccie di *lavatura* recente e di sangue.

Non attese più oltre ed arrestò tutti i componenti della famiglia servo compreso e li fece tradurre in caserma.

Gli accusati sottoposti ad *interrogatorio* si mantennero da principio concordemente negativi poi dovettero finire col confessare.

Ed *ecco come si ricostruirebbe* l'assassinio.

Il Filip, uscito venerdì dalle carceri di Pordenone, fu dapprima a Cividale quindi a Corno di Rosazzo a far vistare il foglio di via, e verso sera rincasò. Stanco del cammino dovette coricarsi ed addormentarsi profondamente.

Quando gli assassini furono certi che dormisse penetrarono cautamente e probabilmente senza lume in camera sua, quindi uno di essi, il servo Bosco, vibrò i colpi di lima al capo del *disgraziato,* il quale *sorpreso nel* sonno non ebbe modo di difendersi.

Bisognava ora far sparire il cadavere Gli omicidi lo vestirono.

Quindi lo caricarono sul carro e lo trasportarono in località Campo Fossa deponendolo sulla via.

Tornati a casa provvidero a far sparire le traccie di sangue.

L'esecutore del delitto sarebbe il Carlo Bosco. La moglie ed il cognato dell'ucciso furono complici necessari del *reato.*

Non si sa ancora bene quanta responsabilità sia da attribuirsi, a Luigia Costancic, la moglie del cognato dell'ucciso.

Ieri nel *pomeriggio* il dott. Pitotti col dott. Franco alla presenza del giudice istruttore e del sostituto procu-

ratore del Re, procedette all'autopsia del cadavere.

All'ultimo momento apprendiamo che la Luigia Costancic è stata rimessa in libertà.

Il giudice istruttore ha disposto che il trasporto alle carceri di Udine della Luigia Venica, la moglie adultera ed assassina, avvenisse col treno delle 8 di ieri sera.

Il che avvenne.

Sodalizio friulano della stampa

Ricordiamo che i soci del sod. friul. della stampa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 nella sede sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni; Resoconto 1910; Preventivo 1911; Nomina delle cariche sociali.

Questioni Scolastiche

La Mutualità Scolastica a Udine

L'opinione pubblica - Le solerti iniziative del Comitato - I primi passi fruttuosi.

La stampa locale... d'ogni colore ha mostrato di seguire con simpatia l'opera intelligente e solerte che la Direzione Generale Scolastica, sotto gli auspici e la Presidenza dell'Assessore per la Pubblica Istruz. e con la valida cooperazione del Provveditore Scolastico, degli egregi concittadini preposti al Comitato e dei volonterosi maestri del Comune, ha da qualche tempo iniziata a fine di costituire e organizzare una *Società di Previdenza* a favore degli alunni delle nostre scuole.

E, appoggiando la buona iniziativa, ha — la pubblica stampa — largamente informato i lettori sugli intendimenti morali, civili ed economici cui la Mutualità s'inspira, e sui considerevoli vantaggi pratici che essa presenta.

Crediamo perciò far cosa grata e utile ai nostri lettori continuando a tenerli informati sulle vicende della costituenda società, che merita il simpatico consenso di tutti, in quanto si connette ai fini educativi della scuola, e alle larghe e moderne vedute democratiche di previdenza, di reciproco aiuto, di associazione e di solidarietà.

Importante adunanza

Eloquenza di cifre

Invitati e presieduti dall'ass. scol. avv. Cristofori, si adunarono sabato scorso, ore 16, in una sala della scuola di Via Dante, i signori: cav. Antonio Battistella, Provveditore agli studi; prof. cav. Luigi Pizzio, direttore gen. delle scuole; com. prof. Carletti, ragioniere capo municipale; cav. Murzolini, uff. sanitario del comune; dott. Piemonte per «*L'Umanitaria*»; direttori e direttrici delle varie sezioni scolastiche e una ventina circa di maestre e maestri, tutti facenti parte del comitato promotore.

Il cav. Luigi Pizzio, previa lettura dell'elaborato verbale della precedente seduta, comunicò ai presenti i risultati numerici — veramente superiori ad ogni ottimistica previsione — della attiva propaganda fatta dai maestri presso gli scolari e le rispettive famiglie. Su 50.7 alunni iscritti nel Comune, dei quali ve ne sono 4860 i frequentanti, si sono già ottenute 1689 schede di adesione; il che è quanto dire che il 35 0/0 circa degli alunni si è reso aderente all'iniziativa, non appena essa è stata lanciata!

Il successo non poteva essere più soddisfacente per i promotori e per i maestri.

— Di fronte a tali dati numerici positivi, la costituzione della società — così l'assess. avv. Cristofori — dovrebbe presentarsi come un fatto compiuto, salvo l'accordo sulle modalità inerenti alla sua regolare organizzazione.

— Senonchè, esaminando gli statuti ed il funzionamento di altre associazioni analoghe e riportandoci alle discussioni e agli scritti polemici suscitati dai diversi sistemi di Mutualità, ci troviamo di fronte a dubbi e a controversie, che — qualunque si riferiscano a questioni di forma, piuttosto che a questioni sostanziali — conviene chiarire lucidamente; essendo nostro intendimento assicurare alla Mutualità Scol. odierna la solidità delle basi e la praticità dell'indirizzo.

Mentre animatamente si discute, interviene alla riunione — cortesemente aderendo all'invito dell'ass. Cristofori, e da questi presentato ai signori del Comitato, il chiarissimo dott. Mario Casalini che trovasi a Udine pel Congresso Naz. Agrario quale direttore della Federaz. Ag. Naz. e di cui l'azione intelligente di propaganda nel campo della previdenza e della mutualità sociale, si esplica attivamente con l'efficacia degli scritti e della eloquente parola. Pregato di comunicare alcune delle sue idee intorno *la Mutualità Scolastica di Milano e la Cassa Nazionale di Previdenza* e a pronunciarsi sui punti di disaccordo che sollevarono tante discussioni e polemiche, il dr. il Casalini, ebbe anzitutto parole di elogio per la buona e utile iniziativa dei prepost. alle nostre scuole Com. e per il proficuo lavoro di propaganda intrapreso dai maestri.

Con sicura competenza, diede poi le più ampie notizie intorno all'organizzazione ed al funzionamento della «Mutualità scol. italiana con sede in Milano», la quale conta oggi 103 sezioni in diverse località; ne spiegò il funzionamento; ne chiarì gli scopi; ma fece altresì rilevare gl'inconvenienti che presenta, nella pratica attuazione tanto, dal lato morale, come da quello economico. Combatte, ad esempio, il fondo collettivo inalienabile, che — secondo lui — viene a costituire una speculazione ed uno sfruttamento a danno di chi non riesce a fruire dei benefici della pensione; e stima più vantaggiosa l'iscrizione diretta alla «Cassa Nazionale di Previdenza» della quale egli si manifesta — ed è di fatto — un fervente propagandista.

— Poichè con recente deliberazione di legge — dice il Casalini — la Cassa Naz. di Prev. contribuisce con tre lire in tre lire versate dai singoli soci al patrimonio sociale, — (risorsa questa che deve sembrare quasi incredibile a noi, italiani, non avvezzi a fruire di cotante larghezze!) e poichè ci si presenta con basi sicure più di ogni altra associazione di beneficenza, perchè non farebbero capo ad essa la mutualità scolastica? E' una questione che merita d'essere discussa e vagliata.

Così la pensano i presenti, che intavolano una serena ma viva discussione in seguito alla quale però l'assessore scolastico, il direttore gen. e gli altri del Comitato promotore, pur rimanendo lieti e soddisfatti dei primi passi fruttuosi fatti a pro della Mutualità, dichiarano — a scanso di responsabilità e di postumi pentimenti — di voler approfondire lo studio della questione, prima di decidersi per un sistema piuttosto che per un altro.

Epperò rimandano ad altra seduta la definizione concreta della cosa; lo studio delle modalità relative e l'attribuzione delle cariche.

La riunione, feconda di utili e geniali discussioni, si sciolse dopo due ore, cioè alle diciotto circa.

(*e. f.*)

Beneficenza

La signora co. Teresa della Torre Folisenti elargì L. 50 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del co. Guido de Puppi.

La presidenza ringrazia.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Società dei reduci in morte di Federico De Colle: Guido Piccinini lire 10; di Pecoli Margherita: Dal Fabro cav. Enrico 1.

All'Ospizio Cronici in morte del co. Guido de Puppi: Sguazzi Lucia 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia in morte di Maria Cella Filaferro: Italia Toppani ved. Cella 10.

Alla Dante Alighieri in morte di G. B. Roviglio: Spezzotti rag. Luigi 5; di Margherita Pecolli: Rocchi comm. co. avv. G. A. 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Bruessco Marina: ing. Lorenzo De Toni 2.

Cronaca di Udine

Telegrammi dell'on. Capaldo

Sono pervenuti i seguenti telegrammi dell'On. Capaldo, sottosegr. all'Agricoltura.

Sindaco di Udine. — A lei ed alla operosa popolazione di Udine, che Ella tanto degnamente rappresenta, con rinnovati ringraziamenti per le gentili accoglienze, invio il mio cordiale saluto e l'augurio di sempre maggiori progressi per il forte Friuli. — f.o Luigi Capaldo.

—

Deputato bar. Morpurgo, presidente Camera Commercio, Udine. — Nel confermare l'interessamento del Governo per le prosperità commerciale e industriale della Regione Friulana, pregoti porgere alla Camera di commercio, che tanto autorevolmente presiedi, vivi ringraziamenti e cordiali saluti. — f.o Luigi Capaldo.

—

Comm. Domenico Pecile, Presidente Associazione Agraria Friulana, Udine. — Nel ringraziarla delle cortesi accoglienze mi è grato confermarle che l'opera di codesta antica Associazione altamente benemerita dell'agricoltura friulana troverà il Governo sempre sollecito nel plaudire ed incoraggiare tutte le iniziative pel miglioramento agrario del nostro paese. — f.o Capaldo.

—

Onor. Caratti, presidente della Cassa di Risparmio, Udine. — Al fiorente Istituto al quale dedichi la tua intelligente attività esprimo l'augurio di sempre maggiore sviluppo e maggiore incremento pel progresso economico e sociale della popolazione friulana. — Firmato Luigi Capaldo.

—

Inoltre dall'illustre prof. Jona, che fu qui congressista il nostro Sindaco ha ricevuto il dispaccio seguente:

Comm. Pecile, Udine. — Sono partito da Udine pieno di ammirazione cose viste uomini conosciuti ospitalità esercitata tutta popolazione colme cuito. Le porgo ringraziamenti cordiali auguri. — Prof. Jona.

—

All'on. Capaldo l'On. avv. Caratti ha risposto così:

Anche nome miei collaboratori Consiglio, e Direzione esprimoti sensi viva riconoscenza per lusinghieri apprezzamenti per cordiali auguri. — F.to Caratti.

Per un club di foot-ball

L'unione sportiva studentesca ha inviato al nostro sindaco una lettera per ottenere che dalle ore 16 alle 17.30 di ogni giorno il «campo dei giuochi» sia lasciato libero per le esercitazioni di foot-ball alla Società sportiva nell'intento di creare una squadra friulana di foot-ball.

E il sindaco non solamente ha accondiscesso ma ha fatto anche tracciare in bianco i segni necessari per il giuoco.

Il successo della fiera equina

Meglio di così non poteva certo riuscire.

Oggi si chiude la grande fiera cavalli di S. Giorgio.

Lo scopo informatore della Commissione organizzatrice, che è quello di centrare e stabilire nella città nostra un convegno annuale cui siano condotti in prevalenza cavalli da lavoro (tiro pesante e tiro rapido) è stato raggiunto in maniera insperata.

Basti dire che solo nella città nostra furono vendute numerose pariglie; ricordiamo, tra gli altri acquisti, le pariglie comperate dal Sig. Camillo Pagani, dal C. Urbanis, dal Sig. Giov. Toscano, dal march. Mangilli, co. di Treuto, Sig. Mulinaris.

Tutti i cavalli da lavoro sono stati esitati! E' una constatazione questa certamente confortante che dimostra l'utilità della fiera nel suo concetto ispiratore.

A dimostrare poi l'importanza che in Italia è venuta via via assumendo la nostra stagione di S. Giorgio giova rendere pubblico che il noto negoziante di cavalli sig. Scolari di Torino venne personalmente fino a Udine e vi fece numerosi acquisti: così pure il sig. Bacchi altro rinomato negoziante, che è venuto da Foligno.

Daremo tra giorni l'ammontare delle vendite numerosissime e mandiamo fin d'adesso al valoroso Comitato preparatore le nostre più sincere congratulazioni per l'opera da esso compiuta.

Il concerto a Palazzo Belgrado

Siamo costretti, per mancanza di spazio a rimandare a domani la diffusa relazione sul concerto, splendidamente riuscito, svoltosi ieri nel pomeriggio nel salone del palazzo prefettizio.

Ne chiediamo venia ai lettori.

Le conferenze Fradeletto rimandate

Le conferenze che l'on. Fradeletto doveva tenere a beneficio della «Dante Alighieri» il 3 4 corr. vennero rimandate al 4-5 corr. per non coincidere con serate d'opera.

Per una mostra operaia di emulazione

La Direzione e il consiglio rappresentante della società operaia generale di M. S. ed Istruz. ha deliberato ancora il 4 febbraio u. s. di indire per il venturo settembre una mostra di emulazione fra artigiani e operai del Friuli, allo scopo di conoscere le capacità artistiche e creative di tanti nostri lavoratori, con vantaggio dei più intelligenti e attivi fra essi e pure degli industriali che abbiano bisogno di bravi artefici per le loro officine.

All'uopo sono state designate varie persone, note per attitudini tecniche o per esperienza in fatto di esposizioni, onde studino il modo di organizzare la Mostra e gli eventuali spettacoli d'occasione.

Fiera di Beneficenza

Offerte in denaro: Camilla e Lucilla Pagani L. 10, Comm. Avv. G. A. Ronchi 5, cav. avv. Measso 5, Giovanni Kech 2, Italia e Emilio Pico 10, Viezzi Enrico 5, Ditta Fratelli Tamburlini 20, Pietro Dorta 5, Mantica Caratti co. Emilia 10, famiglia Balzoni 15, co. Giovanni della Porta 10, Conudo march. de Concina 10, Francesco Minisini 5.

Offerte in oggetti: Ditta Larocca 4 fiaschi vino, Di But 4 bottiglie, Bonora 8 bottiglie, Savilla 6 bottiglie Bouvill, Bazzi Ida 1 aguglino, Caffè Roma 3 bottiglie liquori, Amalia Comuzzi nob. de Giston 2 vasi per fiori, Rugo Angelo 2 formaggini, co. Lucia Agricola della Meu 1 sizata porta biglietti, Giuseppina Morelli 3 caraffone, A. Bisevi e figlio 1 arazzo, Giuseppe Rizzi 20 penne stilografiche, co. Vittoria di Prampero una statuetta in gesso, Anna e Pietro Fantoni 1 sizata, Elisa Masotti ved. Canadini 1 sizata, Giuseppina Antonini Perusini 2 vasi artistici, G. Ferrucci 1 pendola, Teresa Ferrucci 2 bomboniere e 2 cornici, co. Manuel de Asarta 1 insalatiera in cristallo e argento, Giulia Tosoroi 6 formaggelle, Maria Cristina Barghinz Pinni 1 vaso d'ornamento, Amman Conti Cornaldi 24 bottiglie Riesling, G. L. Micoli 13 bottiglie Lumbrusco, Gilda Sbisà Bertam 2 bicchieri da birra in maiolica e portatiratti, Maria de Vidus 2 caraffe, 1 portacenere, Elisa Fabris Micelli 1 caraffa e 1 brocca, Bice co. Caiselli 1 lampada da petrolio e 2 bottiglie di vetro, Italia Ronzoni 1 sveglia, Scuola professionale di Udine 2 camicie donna e 1 sotto bicchiere, Gino Agnoli e C. 1 lampada elettrica, nob. Enrico Carlo e Luciano del Torso servizio per frutta, Riccardini e Piccinini 3 tappeti, Cooperativa Friulana di Consumo 10 salami, Luisa Borgomanero Strolli 8 bottiglie vino, co. Guendolina Balbo Asquini 1 cappello, onor. avv. Riccardo Luzzatti 2 lampadine elettriche, Caucigh e Cromese 25 bottiglie liquori, Adele Petz collana d'argento, Stabilimento Agro-Orticolo, 50 buoni di semi.

Gli agenti in seduta

Mercoledì sera si riuniranno in assemblea straordinaria gli agenti daziari per discutere e deliberare su un importante ordine del giorno.

Per il primo Maggio

Sabato sera si riunirono alla Camera del Lavoro i rappresentanti le leghe per riferire sulle pratiche esperite per ricordare la Festa dei Lavoratori.

Gremese riferì su un abboccamento avuto coll'illustrissimo Prefetto di Udine.

Toresai e Mazzolini sulle pratiche con il Presidente della Cucina Popolare Bonavia Valzacchi su altri argomenti.

Venne aperta la discussione e deciso rimettere ad altra tornata la compilazione del programma.

Generosa elargizione

Il cav. Leonardo Bizzani chiamato dalla Didezione della Società operaia generale a far parte del Comitato Esecutivo della Mostra Emulazione fra gli artigiani del Friuli, inviò L. 100 per incoraggiare l'ottima iniziativa, dolente di non poter far parte del Comitato in causa delle molteplici sue occupazioni.

La chiusura dei Congressi

Il convegno delle Mutualità

La seduta apertasi sabato mattina, e della quale abbiamo fatto cenno ha continuato col discorso dell'on. Tito Poggi, il quale conclude:

— Voi, agricoltori, cui tanto deve la patria che oggi celebra il cinquantenario del suo risorgimento, foste e siete sempre i soldati che vinsero e vinceranno la più bella battaglia! Auguro che in Friuli sorga e prosperi la Mutualità Agraria in tutte le sue forme (*applausi*).

Il *dott. Mario Casalini* riferisce sul primo tema all'ordine del giorno: *Le Casse mutue contro gli infortuni sul lavoro.*

Sta dinanzi al Parlamento la legge Raineri, e che certamente verrà mantenuta dall'attuale ministro, su «l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura».

Essa tende, molto opportunamente, ad estendere l'obbligo dell'assicurazione dall'industria all'agricoltura.

Le basi del disegno di legge sono le seguenti:

a) obbligatorietà dell'assicurazione;

b) determinazione del premio di assicurazione sulla estensione del terreno coltivato;

c) libertà di scelta da parte del proprietario dell'*ente assicuratore.*

Questo può essere la *Cassa Nazionale d'infortuni*, un *ente di speculazione*, una *Cassa mutua consorziale* fra gli stessi interessati.

Il relatore ha preferenza per questa ultima.

Sulla relazione Casalini movono obbiezioni e chiedono schiarimenti: don Giuseppe Lozer (che ha il merito di essere stato il primo a parlare in Friuli della Mutualità agraria. (*N. d. R.*); ing. comm. Robbiani, dott. De Karolis.

Il sindaco comm. *Pecile* fa una dichiarazione; dice che l'Associazione Agraria Friulana sarà ben felice di prendere l'iniziativa degli studi sull'argomento trattato dall'egregio prof. *Casalini*, e metterà a disposizione per la propaganda i cattedratici.

Il relatore Casalini risponde alle varie obbiezioni ed è applaudito. Viene proposto quindi e approvato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso Veneto della Mutualità agraria fa voti che gli agricoltori — per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro — sia liberamente sia obbligatoriamente assicurati, vogliano seguire la via «pratica e luminosa» della mutualità e confida nell'Associazione Agraria Friulana per gli studi necessari per la creazione di una «cassa mutua per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura».

Le cariche

Dopo la relazione Casalini il presidente on. Poggi dà lettura della lista dell'Ufficio di Presidenza, votata dall'assemblea all'unanimità.

Eccone i nomi: Presidenti onorari: S. E. il Ministro di agricoltura on. Nitti e il sottosegretario on. Capaldo; deputati on. dott. Edoardo Ottavi; com. prof. Vittorio Alpe; prof. Domenico Pecile sindaco di Udine e presidente dell'Associazione Agraria Friulana; comm. avv. Ignazio Renier presidente del Consiglio Provinciale; on. avv. Umberto Caratti presidente della Cassa di Risparmio; deputato on. ing. Paolo Bignami, rappresentante il Comitato agrario parlamentare.

Presidente effettivo: deputato on. Tito Poggi.

Vice presidenti: Robbiani ing. Enrico vice-presidente Unione Nazionale delle latterie; Rubini dott. Domenico vice-presidente Associazione Agraria friulana; de Brandis co. dott. Enrico vice presidente Associazione agraria friulana; Deciani co. dott. Francesco vice-presidente Associazione agraria friulana.

Segretari: Berthod prof. dott. Flavio; Gaidoni dott. Antonio.

(*La seduta pomeridiana*)

La seduta si riapre alle 14.30. L'avvocato Egidio Zoratti continua brillantemente la sua relazione sulle «Mutue Assicuratrici locali contro gl'incendi».

Qualcuno chiede spiegazioni; e l'oratore risponde esaurientemente.

Ecco l'ordine del giorno votato, colle modifiche apportate da vari congressisti:

Il Congresso pro Mutualità agraria di Udine nel mentre plaude all'opera intelligente dei volonterosi promotori delle piccole Assicurazioni Mutue raccomanda loro di raccogliere in forma sintetica tutti gli insegnamenti che l'esperienza loro addita;

fa voti che sorga in ogni provincia un centro di propaganda alla quale si dirigano tutti i movimenti della Mutualità Agraria e dalla quale si divulghino i più saldi principi e i migliori insegnamenti della Mutualità assicuratrice, sia sotto forma di corrispondenza, come col mezzo di conferenze.

fa voti che il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio approfittando del materiale raccolto dai promotori delle varie Mutue, dai centri di propaganda, dai congressi pro Mutualità Agraria, presenti al Parlamento una legge la quale raccolga lo spirito delle Associazione Mutue trattandole in modo uniforme e completo senza che esse vengano recise con limiti sistematici e superficiali.

Ribadisce i concetti fin ora svolti nei precedenti congressi da adottarsi nella nuova legge e cioè:

1. Riduzione delle formalità per la legale costituzione delle Mutue ad un minimo di garanzia rassegnando copia dello Statuto preferibilmente ad una Commissione provinciale formata da personalità tecniche, amministrative e legali;

2. Riduzione delle pratiche e degli obblighi amministrativi ad un minimo di requisiti;

3. Concorsi integratori alle Associazioni Mutue ed esenzioni fiscali (tassa R. M. R. e B. assicurazioni) alle mutue che siano federate e si assoggettino alla revisione da parte della Direzione centrale.

I concorsi integratori ed esenzioni fiscali dovranno essere dati alle mutue agrarie con a) circoscrizione locale; b) gratuità delle cariche; c) esclusione di ogni scopo di speculazione.

Ha quindi la parola il dott. Vincenzo Pergola il quale, con speciale competenza e in forma smagliante, parla della «Federazione delle mutue assicuratrici del bestiame nel Friuli».

Vengono quindi approvati i tre seguenti ordini del giorno:

Il Convegno regionale della Mutualità Agraria in Udine; considerato che le Mutue assicuratrici del bestiame a territorio assolutamente circoscritto, a premio fisso stabilite sulla percentuale del capitale assicurato, a servizio zooiatrico assicurato indennizzanti gli infortuni coll'80 0/0 e salvaguardate dal fatto riassicurativo siano quelle che la lunga pratica viemmeglio raccomanda; esprime il voto che il Governo tenga speciale calcolo di ciò per l'assegnazione dei premi e dei sussidi da esso elargiti e che i propagandisti e quanti si interessano alla costituzione di siffatti istituti spieghino l'opera loro nel senso surriferito.

Il convegno regionale della Mutualità agraria ritenuto che l'azione del Governo sarebbe effimera ed insufficiente se si limitasse alla promozione di una legge «Pro Mutue rurali» ed al bando di qualche concorso decennale a premi; fa voti che esso Governo, ad imitazione dei Governi esteri intervenga con sussidi diretti e continuativi che rappresentano il mezzo più proprio e più efficace al trionfo della M. Agr. in Italia.

A quest'ordine del giorno si aggiunge una raccomandazione del dott. Pecile per l'aumento del servizio veterinario in tutta la Provincia d'Italia.

Il Convegno reg. della Mutualità agraria in Udine, ritenuto che lo sviluppo della Mutualità agraria in Friuli mercè l'istituenda Federazione provinciale delle Mutue bestiame assurga ad una importanza che reclama da parte di chi presiede al progresso agrario mezzi assai più efficaci ed idonei di quelli fin qui spesi; fa voti perchè la Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura di Udine continuando nel sano e moderno criterio della necessità di dividere e specializzare il lavoro, dia il particolare incarico ad uno dei suoi organi di occuparsi soprattutto della Mutualità agraria in Friuli.

APPENDICE DEL «PAESE» 4

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Questo era il riposo relativo, la ricchezza, il benessere; egli aveva sempre sognato il lavoro incessante, quello che prostrando il corpo ritempra lo spirito, la lotta, lo studio. Non era trona questa offerta della vita!

Severo Melton era anche più triste del solito quella sera, e la tristezza era lo stato abituale dell'anima sua. Un'anima che l'aspetto esteriore non tradiva: rigida e salda come il viso che la specchiava, un bianco viso tagliato nel marmo a linee energiche che un lieve sorriso bastava ad ammorbidire in una dolcezza quasi infantile, segnato già dalla vita con una incancellabile piega d'amarezza all'angolo della bocca sottile, sinuosa bocca di adolescente nell'ora della serenità, bocca di vecchia maschera umana, scettica e cattiva nell'ora della disperazione.

Anche gli occhi bruni: un po' torbidi, un po' guasti dal lungo leggere, occhi silenziosi e concentrati in fondo alle occhiaie livide, che dietro le piccole lenti bianche, parevano a volte destarsi e accendersi, avevano composti bagliori d'oro, lampi di vita che facevano pensare a lingue di fiamme improvvise sopra il cratere di un vulcano spento.

Poteva sembrare bellissimo o assai brutto, Severo Melton: aveva uno strano viso pieno di risorse, celate, ricco di espressioni, mutabilissimo: nei rari momenti di sincera gioia quando la bontà semplice e fiduciosa che era il fondo della sua natura complesse e tormentata prendeva il sopravvento, il sorriso infantile che lo illuminava tutto spianando le rughe precoci, ravvivando gli occhi raccolti, scoprendo bellissimi denti sani, forti, abbagliante di candore lo facevano veramente bello.

Più spesso pareva tenesse sul volto una vecchia maschera pallida a nascondere l'anima schiva, ma sempre una gran luce d'intelligenza, quasi di spiritualità, animava la fine testa bionda, seria e austera sotto la sottile figura nervosa chiusa sempre in un rigido abito nero.

Anche la stranezza del suo vestire contribuiva a dare maggior risalto al suo aspetto caratteristico: due soli colori esistevano per lui nella tavolozza della toilette: il nero e il bianco tanto d'inverno, a marzo come in estate, egli era vestito interamente di nero; lo sparato della camicia, il colletto che portava altissimo, i polsini che uscivano ancora più abbaglianti di candore dalle maniche nere non funebre, e anche il suo viso già per se stesso pallido tra il nero del vestito e la tesa nera del cappello amplissimo acquistava una trasparenza spettrale.

Un solo lusso si permetteva: il fiore all'occhiello; quasi sempre una fragilissima gardenia dal profumo violento e dalla vita brevissima. Perchè quel triste e melanconico allievo d'Ippocrate era un'anima di poeta delicata e sensibile, desta a tutte le commozioni, a tutte le sensazioni, le delicatissime come le violente, le dolcissime come le tempestose.

Un'anima di poeta nell'involucro di uno scienziato diventato tale per elezione spontanea: un razionalista colle aspirazioni di un mistico, un cervello di scettico col cuore di un sentimentale, ecco quello che era Severo Melton.

Naturalmente queste qualità e disposizioni contradditorie creavano in lui un contrasto che non poteva influire sulla sua vita e sul suo carattere che in modo doloroso. Doloroso per sè, non per gli altri: violentissimo e impulsivo, capace di tremare per una carezza e di prorompere in escandescenze per l'ombra di una ingiuria, pronto a dare e a darsi generosamente, senza reticenze, per qualsiasi idea folgida che suscitasse il suo entusiasmo e a investire specialmente, magari irreparabilmente, pel solo sospetto di un'offesa, egli poneva ogni studio nell'evitare alle persone che lo amavano e che egli riamava lo spettacolo degli eccessi dei suoi nervi.

Ci riusciva sovente con sforzi enormi di volontà, trattenendo il proprio impulso col pugno di ferro che doma il cavallo selvaggio prostrandolo, vincendolo.

Ma anche tutte queste lotte andavano a detrimento di quell'energia, che pur non sovrabbondava in lui, che esisteva in realtà più nei lineamenti forti del suo viso che nell'anima sua.

Ed egli lo sapeva.

Sapeva di non essere dotato di quell'equilibrio che tempera le forze e le armonizza; sapeva che qualche cosa preponderava in lui a scapito di qualche altra: non sapeva bene dove fosse la mancanza, dove l'eccesso. A furia di indagini gli pareva che l'intelligenza prevalesse, a volte, invece, la bontà.

Temeva di isterilire il cuore in una vita essenzialmente cerebrale, in una mania notomizzatrice implacabile — poi cadeva nell'eccesso contrario e si rimproverava la troppa bontà, la troppa fiducia, la facilità di commozione che lo portava alla credulità annebbiandogli il cervello, sconvolgendo con un soffio di tenerezza tutte le belle teorie che aveva faticosamente dedotte dallo studio precoce e intensivo della vita degli uomini.

E a questi processi, a queste incertezze susseguivano periodi lunghi di prostrazione, di abbattimento, di sconforto, di tedio nei quali volentieri avrebbe invocata la morte se non avesse avuto al mondo due creature che rappresentavano per lui tutto l'amore, tutto il dovere.

(*Continua*)

riuli svolgendo un'opera diretta, assidua ed idonea.

Indi vengono spediti i telegrammi seguenti:

«S. E. Nitti — Congresso mutualità agraria, manda espressione di viva simpatia, confida nell'autorevole appoggio E. V. perché venga esaudito voto federazione mutua infortuni sul lavoro siano dichiarato esenti da tassa R. M. eccedenze entrate annuali sulle spese delle Casse mutue infortuni. — Presidente: *Poggi*».

«S. E. Capaldo — Congresso mutualità agraria giunto al termine dei suoi lavori m'invita trasmettere E. V. espressioni gratitudine per l'intervento inaugurazione lavori per autorevole parola portata in appoggio mutualità manda E. V. mezzo mio reverente saluto. — Presidente *Poggi*».

Onorevole Ottavi, Casalmonferrato — Agricoltori della regione riuniti congresso mutualità che presiedo in suo nome teco tutti col cuore ti augurano ogni possibile conforto — Presidente *Tito Poggi*.

La chiusura

Il *comm.* Pecile esprime la sua soddisfazione immensa, a nome anche dell'Agraria, per l'entusiasmo con cui risposero gli agricoltori all'invito al congresso.

Saluta e ringrazia gli egregi presidenti, i relatori, i congressisti tutti.

L'on. Tito Poggi risponde con belle parole di riconoscenza per l'ospitalità e la soddisfazione avuta.

Gli egregi presidenti e relatori del congresso, venuti da tante parti d'Italia, per tutti gli scorsi giorni furono ospitati dai signori: comm. Domenico cav. Attilio Pecile, cav. uff. dottor Rubini e co. de Brandis.

Concorso per i cavalli da lavoro

Ieri mattina alle ore 9 — nel vasto piazzale Palmanova, all'ombra dei folti ippocastani, la giuria — composta dei signori conte A. di Trento, co. Daniele Florio e co. Cesare di Colloredo, assistiti dal segretario del comitato ordinatore della fiera di San Giorgio, cav. Giovanni Ragazzoni — attendeva l'arrivo degli attacchi che dovevano prender parte del concorso.

Si presentarono i signori:

Chiopris Ferdinando — con carro carico di 70 quintali di sale, trainato da cavalli,

Muzzatti e Magistris con carro vuoto trainato da 4 cavalli;

De Gleria Luigi con carro vuoto trainato da 2 cavalli;

Minisini Francesco, con carro vuoto 1 cavallo;

Polo Pietro di Tricesimo, c. s.

Bonora e Sanvilla, c. s.

Mangilli marchese Massimo 2 cavalli sciolti;

Montegnacco A. Italico, 1 cavallo sciolto.

Il corteo, accompagnato da due vigili urbani e seguito dalla Giuria, percorse le vie Aquileia, Posta, V. E. Mercatovecchio, Palladio, Giovanni d'Udine e arrivò in Giardino verso le ore 10. Quivi, dopo l'esame generale degli attacchi e l'eseguimento di alcune prove di tiro, la Giuria trovò meritevoli del premio di 1.o grado gli attacchi di proprietà Chiopris, Muzzati de Gleria; del premio di 2.o grado gli attacchi appartenenti ai signori Minisini e Bonora e Sonvilla, e del diploma i signori Polo, Mangilli e Montegnacco.

A tutti i suddetti signori verrà distribuita una placca di ottone — da attaccarsi ai finimenti — ricordante la fiera di S. Giorgio del 1911.

Ai conducenti vennero assegnati premi in denaro di lire 30, 20, 15 e 10, a seconda della importanza degli attacchi rispettivi.

La cucina popolare e il ghiaccio

La Cucina Popolare ci comunica che il signor Ridomi Giuseppe, con atto spontaneo, fornirà alla Cucina Popolare il ghiaccio occorrente per la conservazione dei generi alimentari, durante tutto il periodo estivo.

TEATRI

"Sansone e Dalila,, al Minerva

Molto pubblico ed eletto alla 4 e 5 del «Sansone e Dalila» trionfante per virtù di artisti, di masse e del concertatore, al teatro Minerva.

Domani martedì sesta rappresentazione. Prossimamente serata d'onore del baritono dottor Augusto Formichi. In settimana saranno attivati treni speciali dai centri vicini per aderire alle molte richieste pervenute all'impresa da parte della Provincia.

Cronaca Giudiziaria

Il Processo on. Girardini-Lavoratore

— rinviato al 29 —

Alle 13, 15 si apre l'udienza.

Su richiesta della P. C. — essendo l'on. Girardini indisposto, senza opposizione del difenrore del querelato, e per tuttavia con opposizione del P. M. il tribunale pronuncia ordinanza con la quale si rinvia il processo a sabato 29, ore 10.

Il *Lavoratore* di sabato ha voluto violare una norma elementare di prudenza, di correttezza e di buon senso, interloquendo mentre pende un procedimento penale che lo riguarda. Ciò ci costituirebbe nella condizione di rispondergli subito per rimettere le cose a posto, ma non lo facciamo appunto perchè della causa è già investito il Magistrato.

Il Tribunale, nell'udienza di mercoledì, ha udito le sole parti: il querelante e l'avv. Cosattini, che volle assumere la posizione di parte senza assumere chiaramente la responsabilità dello scritto incrimato, tanto che il querelante espresse l'opinione che debba essere assolto. Tale posizione dell'avv. Cosattini nel processo sarà cosa da liquidarsi davanti al Magistrato, ma l'intervento estemporaneo del *Lavoratore* di sabato, col tentativo di far risultare i fatti diversi da quelli che sono, è cosa sulla cui opportunità e correttezza tutti possono essere giudici.

CORTE D'ASSISE

La prossima sessione di maggio

La prossima sessione della nostra Corte di Assise si aprirà il giorno 16 maggio p. v., e vi saranno trattate, fra le altre, la causa per l'omicidio di Lumignano, commesso da *Trigatti Luigi*, quella per infanticidio contro Lanzutti Maria di Trasaghis — quella contro Tondolo Domenico per violenza carnale ed in fine quella contro l'ex segretario di Pradamano Barberis-Raimondo Enrico accusato di peculato e falso.

Oggi in Tribunale seguirà l'estrazione dei giurati.

GLI SPORTS

Modotti vince la Udine-Treviso

Ieri alle 7 è stato dato il «via» sulla rotonda del Viale Venezia a 32 dei 46 inscritti alla corsa ciclistica Udine-Treviso e ritorno, indetta dal «Veneto Sportivo».

Fino a Pordenone la corsa è alquanto movimentat; a qui Castellini tenta una fuga disseminando il plotone di testa che si era fatto numeroso. A Sacile sono però nel gruppo Feruglio, Modotti, Castellini, Scolaro, Dalle Fusine e Ballico.

Da questo punto fino a Treviso non avviene nessun mutamento, tranne lo appiedamento di Scolaro per una foratura.

Il traguardo di Treviso è vinto da Castellini, secondo Dalle Fusine.

I corridori si lavano si riforniscono e ripartono, dopo cinque minuti, tranne Castellini che si ritarda per un guasto al a catena.

Il gruppo formato di quattro: Modotti, Ballico, Dalle Fusine, Feruglio è sempre guidato da quest'ultimo fino a Udine dove arrivano alle 25,32'19". Nella volata giungono: 1. Modotti di Udine — 2. Dalle Fusine Antonio di Belluno — 3. Feruglio Angelo di Feletto Umberto — 4. Ballico Giuseppe di Udine seguiti a circa 20 minuti da Marchetti, Castellini e Scolari.

Semintendi per schivare uno spettatore va a cozzare contro un'automobile ferma senza però ferirsi gravemente.

Seguono: Zuliani, Zago, Mungarli, d'Odorico, Nello, Rizzone, Verona, Pecile, Tezza, Rearzi, Olivo.

E' stato sporto un reclamo contro i primi quattro arrivati.

La Giuria ha accolto il reclamo ed ha inflitto loro come dal regolamento dell'U. V. I. un' ammenda.

Non ha accettato altri reclami contro Marchetti, Scolaro, Verona.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabi*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

LOTTO Estr. 23 aprile

Venezia	45	44	20	2	88
Bari	74	51	69	1	18
Firenze	70	56	62	86	15
Milano	51	8	48	39	23
Napoli	17	10	77	16	28
Palermo	10	27	74	67	83
Roma	59	16	52	82	31
Torino	10	42	81	38	35